

**CHE OSPITE.** L'azienda veronese Europe Energy sarà sponsor in MotoGP del team del pilota romano fresco vincitore del titolo iridato di Moto2

# Morbidelli e un segreto mondiale

## «Non mollare mai l'acceleratore»



Morbidelli in prova con il Team Estrella Galicia 0,0 Marc VDS

È cresciuto con la VR46 Academy correndo fianco a fianco con Rossi «Valentino maestro incredibile, Marquez un riferimento per tutti»

Luca Mazzara

La voglia di rischiare sempre di Marquez e il talento di Rossi, la gioia di un titolo mondiale ancora fresco e l'impazienza di cimentarsi con la MotoGP. I pensieri di Franco Morbidelli scappano via veloci, forse anche più della due ruote che ha guidato splendidamente in Moto2 riportando all'Italia un titolo iridato che mancava da otto anni.

Sorride guardando la pace del laghetto a fianco del resort «Le Ali del Frassino», il sorriso dolce e un pizzico di malinconia nello sguardo. Sincero, modesto, un ragazzo come tanti ma che ha in tasca un titolo mondiale. Un pezzo di anima che di sa Brasile come il paese della mamma, cuore e testa italiani.

**Morbidelli, come ci si sente ad essere campione del mondo?**

Me ne sto rendendo conto negli ultimi giorni, soprattutto dopo il test di Jerez con la MotoGp. Per adesso sta cambiando solo il fatto che ho molti più impegni, sono sem-

pre in giro, per il resto però nella vista di tutti i giorni io sono sempre lo stesso. Il titolo mi ha riempito di gioia e mi ha dato grande consapevolezza, però non cambia il come sono io come persona.

**Quando ha capito che poteva vincere?**

Ho iniziato a pensarci dopo il Sachsenring, diciamo che circa a metà della stagione ho capito che era un campionato alla mia portata, potevo puntare al bersaglio grosso.

**Il momento più difficile?**

Sicuramente Misano, il gran premio di casa. Volevo fare molto bene e invece non ci sono riuscito: lì non ero mai andato alla grande, ero partito forte e poi con la pioggia ho esagerato, probabilmente ho rischiato troppo dimenticandomi del campionato. Cadere lì in casa mia è stato davvero triste, oltretutto con quel risultato il mio rivale è tornato vicino in classifica.

**Il voler tirare al massimo però sembra una caratteristica costante...**

Secondo me al giorno d'oggi

### La scheda



Valentino Rossi

**FILO DOPPIO.** Cresciuto a fianco del Dottore. La storia di Franco Morbidelli è legata a filo doppio con quella di Valentino Rossi, perché dopo essere nato a Roma nel 1994 da papà Livio e madre brasiliana, si trasferisce presto con la famiglia a Tavullia, per allenarsi insieme a Graziano e Valentino Rossi. Un investimento importante per una famiglia modesta ma che si rivelerà vincente. Morbidelli debutta nelle superstock 600 nel 2011 e vince due anni dopo l'Europeo. Entra sotto l'ala protettrice di Valentino Rossi con la sua Academy VR 46, debutta in Moto2 con una wild card e poi dal 2014 come pilota ufficiale. Il duro colpo della morte del padre non ferma la crescita continua di un talento purissimo: nel 2016 passa al team Marc VDS Racing, con compagno Alex Marquez e chiude quarto nella classifica mondiale. Il resto è storia recente, con lo stesso team regala meraviglie in Moto2 fino alla conquista del titolo iridato con il punteggio record di 308 punti.



Il pilota romano in sella alla sua moto all'evento organizzato da Europe Energy

per essere un pilota forte deviate tutto sempre, non devi mai controllare troppo. Devi essere disposto a rischiare comunque: ovviamente nei momenti chiave bisogna anche essere in grado di calcolare e pensare alla scelta giusta, ma in generale io punto ad andare al massimo sempre. Cerco di essere così, quest'anno ho vinto in occasioni nelle quali avrei potuto accontentarmi, nel motociclismo di oggi il pilota vincente è quello che rischia sempre.

**Quindi il modello è Marc Marquez?**

Sicuramente lui è un riferimento per tanti piloti, ma in MotoGP ce ne sono molti. Penso a Valentino ovviamente, a Dovizioso, ci sono talenti incredibili.

**Grandi rischi in pista, nella vita di tutti i giorni invece?**

Fuori sono un ragazzo molto tranquillo, non ho cose su cui rischiare troppo. Sono un ragazzo di 23 anni come tanti altri, amo stare con gli amici e lo sport in generale.

**Quali soprattutto?**

Il calcio e il basket, ma da piccolo ho provato un po' di tutto nonostante sia salito in moto a due anni e mezzo: anche nuoto, judo e altri, se non fossi diventato un pilota mi sarebbe piaciuto essere comunque uno sportivo. Un calciatore, o magari anche un giocatore di basket anche se mi manca qualche centimetro.

**Europe Energy ha deciso di sostenere il tuo team, quanto contano gli sponsor nel vostro sport?**

Sono fondamentali, questo è uno sport molto costoso e senza le aziende che ci sostengono non si potrebbe fare niente.

**È difficile per un ragazzino iniziare a correre in moto?**

Direi di sì, senza dubbio. Non è uno sport come altri, non è come il calcio in cui vai al campo, prendi un paio di scarpe, il pallone e comincia a giocare. Qui devi prendere la moto e tutto quello che ci va dietro, devi andare in pista a provare e tutto il resto. È dispendioso, dal punto di vista economico e delle energie per gli spostamenti nei vari circuiti e nei preparativi.

**Obiettivi per il prossimo anno in MotoGP?**

Intanto voglio imparare a guidare la nuova moto prima della fine dei test e farla rendere al massimo. È l'obiettivo a breve termine, per quanto riguarda il Mondiale bisognerà aspettare almeno quattro gare e vedere dove saremo, lì capirò dove poter arrivare.

**Quanto pesano le aspettative per il futuro?**

Lui è stato l'ultimo italiano a vincere un Mondiale prima di me, otto anni fa, è bellissimo sentire la fiducia della gente: mi mette pressione e mi spinge a far bene. Nessuna paura però solo ancora più grinta e voglia di migliorarmi.

**Dicono che sia l'erede di Valentino Rossi, e che in allenamento qualche volta l'ha battuto...**

Lui è incredibile, un maestro di umiltà e dedizione all'allenamento, con l'esperienza di un anziano e l'entusiasmo di un ragazzino. Al ranch c'era più battaglia che in un Gp, altro che. Batterlo? Eh quelle sono davvero soddisfazioni incredibili. •

### Il partner

«Questo per noi è l'abbinamento davvero ideale»



Matteo Ballarin

Dieci anni di attività e un regalo speciale. Europe Energy ha festeggiato nel migliore dei modi il compleanno nella splendida location «Le Ali del Frassino» di Peschiera. Fondata nel 2007 da Matteo Ballarin, Europe Energy è attiva in Italia e nei maggiori mercati internazionali nel trading di energia elettrica e gas e nella vendita diretta ai clienti finali, è vicina a varie realtà sportive locali e non. Come la Serie C Gold di basket maschile, e adesso la nuova prestigiosa sponsorizzazione triennale con il Team Estrella Galicia 0,0 Marc VDS, accordo triennale che vedrà Europe Energy presente sulle Moto2 guidate da Alex Marquez e il giovane campione del mondo di Moto3, Joan Mir, oltre che sulle MotoGP guidate dai piloti Thomas Luthi e da Franco Morbidelli, ospite della serata dedicata al decennale di Europe Energy.

«Festeggiamo dieci anni di successi e la voglia di fare non è cambiata anzi è più forte che mai» commenta Ballarin, «velocità, innovazione, ricerca continua del limite, interculturalità e multinazionalità sono i caratteri distintivi di Europe Energy e trovano il perfetto abbinamento in questa nuova prestigiosa avventura con il team pluricampione del mondo Team Estrella Galicia 0,0 Marc VDS, il partner ideale per spingersi ancor più alla ricerca dell'eccellenza nel proprio lavoro». MAZ.